

**N. 10/2015 R.G.E.**



**TRIBUNALE ORDINARIO di MILANO**

Sezione Esecuzioni Immobiliari di Milano

Il Giudice dell'esecuzione,

letta la nota del professionista,

ne condivide il contenuto ma invita alla fissazione del prossimo esperimento di vendita con modalità non telematiche ma tradizionali, atteso che allo stato non vi è certezza in ordine alla possibilità per il delegato di verificare agevolmente l'attribuibilità all'offerente del certificato di firma digitale con il quale è stato sottoscritto il file xml contenente l'offerta, atto con il quale nel sistema delle vendite telematiche l'offerente manifesta la propria volontà di formulare offerta irrevocabile d'acquisto per un dato immobile a un dato prezzo, indicando al contempo l'indirizzo pec al quale desidera siano inviate le credenziali per partecipare all'asta - il che equivale in sostanza a fare propri i rilanci che con quelle credenziali verranno effettuati - ;

- che detta incertezza può risultare "pregiudizievole per gli interessi dei creditori o per il sollecito svolgimento della procedura" ex art. 569 quarto comma c.p.c.

Si comunichi.

Milano, 11/03/2019

Il Giudice  
dott.ssa Caterina Trentini

